



Comune di Castellammare di Stabia
Città Metropolitana di Napoli

Oggetto: Avviso pubblico di interpello per la formazione dell'elenco dei soggetti idonei ad essere nominati nel collegio consultivo tecnico ex art. 215 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.

AVVISO PUBBLICO

Premesso che:

- l'articolo 215 del D.lgs. 36/2023, al comma 1, secondo periodo, prevede che per i lavori diretti alla realizzazione di **opere pubbliche** di importo pari o superiore alle soglie europee, così come previste dall'art. 14 del D.lgs. 36/2023, è obbligatoria la costituzione di un **Collegio Consultivo Tecnico (di seguito C.C.T.)**, a iniziativa della Stazione Appaltante, prima dell'avvio dell'esecuzione o comunque non oltre dieci giorni da tale data (art. 3, comma 1, allegato V.2. del D.lgs. 36/2023);
- l'articolo 218 del D.lgs. 36/2023, prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, tramite il R.U.P., possano costituire, secondo le modalità di cui all'allegato V.2, un Collegio Consultivo Tecnico, formato da tre componenti, per risolvere problemi tecnici o giuridici di ogni natura suscettibili di insorgere anche nella fase antecedente alla esecuzione del contratto, ivi comprese le determinazioni delle caratteristiche delle opere e le altre clausole e condizioni del bando o dell'invito, nonché la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e dei criteri di selezione e di aggiudicazione;

Richiamate:

- Le linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del Collegio Consultivo Tecnico, approvate con decreto del M.I.M.S. n. 12 del 17 gennaio 2022, pubblicato nella G.U.R.I. n. 55 del 7 marzo 2022.;
- la L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;

Vista la determinazione DSG n. 2237/2025 del 29.09.2025 - N° DetSet 220/2025 - del Dirigente del Settore V "Area Ambiente e Servizi Demo-anagrafici", a mezzo della quale sono stati approvati il presente avviso, contenente il disciplinare di incarico, nonché lo schema di domanda per l'inserimento nell'elenco;

RENDE NOTO

che è emanato il presente **avviso pubblico** finalizzato alla costituzione di un elenco permanentemente aperto a soggetti qualificati, da cui poter attingere per la designazione **dei componenti e del presidente del C.C.T.**, da costituirsi ai sensi dell'art. 215 del Decreto Legislativo n. 36/2023, secondo le modalità di cui all'allegato V.2 del citato Decreto nonché ai sensi di quanto disposto dalle linee guida di cui al Decreto M.I.M.S. n. 12/2022.

1. Utilizzo dell'elenco e destinatari

L'Elenco di cui al presente avviso può essere utilizzato per la nomina del/i componente/i della Stazione Appaltante, nonché per la nomina del Presidente, previo accordo con la ditta esecutrice dei lavori - nel Collegio Consultivo Tecnico.

L'avviso è rivolto, ai sensi della normativa in oggetto, a soggetti, anche dipendenti di Pubblica Amministrazione, tra ingegneri, architetti, giuristi ed economisti con comprovata esperienza nel settore degli appalti, delle concessioni e degli investimenti pubblici. Gli interessati possono presentare la manifestazione di interesse all'iscrizione all'Elenco optando per una o per entrambe le Sezioni dello stesso.



**Comune di Castellammare di Stabia
Città Metropolitana di Napoli**

Si precisa che l'elenco rimarrà sempre aperto e, pertanto, ciascun soggetto interessato potrà presentare la propria iscrizione in qualsiasi momento, mediante l'apposito modello di domanda messo a disposizione quale allegato al presente avviso (**Allegato 1 – modello di candidatura**).

Gli aggiornamenti periodici saranno effettuati senza che venga pubblicato ulteriore avviso o effettuata alcuna comunicazione ulteriore agli interessati.

Si informa che la presentazione delle domande di iscrizione, secondo le modalità prescritte dal presente avviso, **non comporta in alcun modo l'avvio di una fase di selezione.**

L'elenco sarà suddiviso nelle seguenti **due sezioni**:

1. Profilo PRESIDENTE del C.C.T.
2. Profilo COMPONENTE del C.C.T.

entrambe suddivise e organizzate nelle **seguenti sottosezioni**:

- Ingegneri
- Architetti
- Giuristi
- Economisti

2. Disciplina applicabile al Collegio Consultivo Tecnico

Con riguardo alla formazione del Collegio e relativa attribuzione dei compensi, costituzione ed insediamento, decisioni, decadenze e monitoraggio, si fa integrale rinvio all'articolo 215 del D.lgs. n. 36/2023, così come modificato dal D. Lgs n. 209/2024, nonché all'allegato V.2 al Codice.

Per quanto non espressamente normato dal citato art. 215 e ss. del d.lgs. n. 36/2023 e relativo allegato V.2, si fa rinvio alle linee guida approvate con decreto del M.I.M.S. (oggi M.I.T.) n. 12 del 17 gennaio 2022.

3. Composizione del Collegio Consultivo Tecnico

Il C.C.T. è formato da tre componenti o, in caso di motivata complessità dell'opera e di eterogeneità delle professionalità richieste nonché a seconda che sia attribuito il valore di lodo arbitrare alle decisioni del C.C.T. costituendo, da cinque membri, tra ingegneri, architetti, giuristi ed economisti con comprovata esperienza nel settore degli appalti, delle concessioni e degli investimenti pubblici, anche in relazione allo specifico oggetto del contratto.

I componenti del Collegio saranno scelti dalle parti di comune accordo ovvero le parti possono concordare che ciascuna di esse nomini uno o due componenti, individuati anche tra il proprio personale dipendente ovvero tra persone a esse legate da rapporti di lavoro autonomo o di collaborazione anche continuativa in possesso dei requisiti prescritti per legge, e che il terzo o il quinto componente, con funzioni di presidente, sia scelto dai componenti di nomina di parte.

Nel caso in cui le parti non trovino un accordo sulla nomina del Presidente, quest'ultimo è designato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per le opere di interesse nazionale, dalla Regione o dalle Città Metropolitane per le opere di rispettivo interesse.

La scelta dei membri del C.C.T. esula dall'applicazione del d.lgs. 36/2023, in quanto l'incarico di membro del Collegio è da ritenersi di natura prettamente fiduciaria. Nel merito, fermo l'obbligo di rispettare i principi di rotazione e di trasparenza di cui al D. lgs. n. 33/2013, la nomina dei componenti del C.C.T., anche se effettuata a favore di soggetti esterni alla stazione appaltante, trattandosi di appalto escluso ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. m) allegato I.1 al codice, non richiede lo svolgimento di procedure ad evidenza pubblica.



**Comune di Castellammare di Stabia
Città Metropolitana di Napoli**

Nella scelta dei componenti del Collegio, il Dirigente, nell'ambito della propria discrezionalità, provvederà alla nomina del proprio rappresentante con le modalità di seguito descritte.

Il R.U.P. relativo all'intervento, seleziona il/i componente/i sulla base dell'esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera da realizzare. La scelta dei soggetti da incaricare seguirà i criteri di trasparenza e rotazione, in funzione delle specifiche competenze adeguate alla tipologia dell'opera, favorendo per quanto possibile la multidisciplinarietà delle competenze stesse, tra i soggetti appartenenti all'elenco relativo alla sezione d'interesse, scelti tra coloro che risultano in possesso dei requisiti e del profilo professionale richiesto, individuati in relazione alle caratteristiche dell'opera da realizzare. Tale scelta dovrà risultare da apposito verbale a firma del R.U.P. che verrà trasmesso al Dirigente del settore per gli adempimenti consequenziali.

In caso di sostituzione del presidente o dei componenti, si provvede con le medesime modalità di nomina. In mancanza, la nomina avviene secondo le modalità di cui all'art. 810, commi 2 e 3, Codice di procedura civile.

3. Requisiti

3.1. Requisiti di ordine generale

Possono presentare domanda di iscrizione all'Elenco coloro che:

- siano in possesso della cittadinanza italiana o cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione Europea;
- siano in possesso dei diritti civili e politici;
- siano in possesso di comprovata esperienza nel settore degli appalti, delle concessioni e degli investimenti pubblici;

Non possono presentare la propria candidatura per l'iscrizione nell'Elenco Aperto coloro che:

- hanno riportato condanna anche non definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- hanno riportato condanne anche non definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale;
- hanno riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis, 353 e 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- hanno riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, di frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminosi o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24; e sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio;



**Comune di Castellammare di Stabia
Città Metropolitana di Napoli**

- sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento anche non definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. Le cause di esclusione di cui al punto 3.1 operano anche nel caso in cui la sentenza definitiva disponga l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale. h. hanno concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

3.2. Requisiti di professionalità

Possono presentare domanda per la sezione "Presidente di C.C.T." e partecipare al presente avviso i soggetti in possesso di uno dei requisiti indicati nelle seguenti lettere:

- a) **ingegneri, architetti, giuristi ed economisti** con comprovata esperienza ultradecennale documentabile attraverso l'avvenuta assunzione di significativi incarichi di responsabile unico del procedimento, di direttore dei lavori, di presidente di commissione di collaudo tecnico-amministrativo e di presidente di commissione per l'accordo bonario nell'ambito di appalti sopra soglia europea e proporzionati all'incarico da assumere;
- b) **ingegneri e architetti**: appartenenti o già appartenuti al ruolo dirigenziale di una delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 ovvero dirigenti di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici; componenti del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; professori universitari di ruolo nelle materie attinenti alla legislazione delle opere pubbliche e nelle materie tecniche attinenti all'edilizia, alle infrastrutture e agli impianti.
- c) **giuristi**, che ricoprono o hanno ricoperto la qualifica di: magistrato ordinario, amministrativo o contabile; avvocato dello Stato; Prefetto e dirigente della carriera prefettizia non in sede da almeno due anni, dirigente di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001; dirigente di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici; componente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; professore universitario di ruolo nelle materie giuridiche attinenti alla legislazione delle opere pubbliche e al contenzioso amministrativo e civile.
- d) **economisti**, che ricoprono o hanno ricoperto la qualifica di: dirigente di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001; dirigente di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici; componente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; professore universitario di ruolo nelle materie economiche attinenti alla realizzazione delle opere pubbliche.

Per tutte le indicate qualifiche professionali è richiesta una anzianità nel ruolo, anche mediante cumulo dei periodi di attività svolti in qualifiche diverse, incluse quelle di cui alla precedente lettera a), **non inferiore a dieci anni.**

Possono presentare domanda per la sezione "Componente non presidente del C.C.T." i soggetti in possesso di uno dei requisiti indicati nelle seguenti lettere:

- a) **ingegneri e architetti**, in possesso di uno dei seguenti requisiti: aver ricoperto per almeno 10 anni il ruolo di funzionario tecnico di livello apicale delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 o delle stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici; essere iscritto all'albo professionale da almeno 10 anni con significativa esperienza documentabile attraverso lo svolgimento di incarichi di cui alla precedente lett. a) ovvero di ausiliario del magistrato o consulente tecnico di parte in contenziosi nel settore dei lavori pubblici, di collaudatore tecnico-amministrativo, di componente di commissione per l'accordo bonario, di commissario di gara con l'offerta economicamente più vantaggiosa e di supporto al responsabile



**Comune di Castellammare di Stabia
Città Metropolitana di Napoli**

del procedimento o progettista nell'ambito di affidamenti di contratti di lavori pubblici di importo superiore alle soglie europee, aver conseguito il titolo di dottore di ricerca in materie attinenti all'edilizia, alle infrastrutture e agli impianti;

- b) **giuristi**, in possesso di uno dei seguenti requisiti: aver ricoperto per almeno 10 anni il ruolo di funzionario di livello apicale nel campo giuridico delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 o delle stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici; essere iscritto all'albo professionale degli avvocati da almeno 10 anni con significativa esperienza documentabile attraverso lo svolgimento di incarichi di cui alla precedente lett. c) o di difensore di parte pubblica o privata in giudizi per contenziosi di tipo amministrativo o civile nel settore dei lavori pubblici, di collaudatore tecnico-amministrativo, di componente di commissione per l'accordo bonario, di commissario di gara con l'offerta economicamente più vantaggiosa e di supporto al responsabile del procedimento nell'ambito di affidamenti di contratti di lavori pubblici sopra la soglia comunitaria; aver conseguito il titolo di dottore di ricerca su tematiche attinenti alla legislazione in materia di opere pubbliche;
- c) **economisti**, in possesso di uno dei seguenti requisiti: aver ricoperto per almeno 10 anni il ruolo di funzionario contabile di livello apicale di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 o delle stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici; essere iscritto all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili ovvero nel registro dei revisori legali da almeno 10 anni con significativa esperienza documentabile attraverso lo svolgimento di incarichi di programmazione economica e finanziaria, di collaudatore tecnico-amministrativo, di componente di commissione per l'accordo bonario, di commissario di gara con l'offerta economicamente più vantaggiosa e di supporto al responsabile del procedimento nell'ambito di affidamenti di contratti di lavori pubblici sopra la soglia comunitaria; aver conseguito il titolo di dottore di ricerca su tematiche attinenti alla legislazione in materia di opere pubbliche.

Possono essere nominati come componenti anche i soggetti in possesso dei requisiti per la nomina come presidente.

4. Incompatibilità di nomina

Fermo quanto previsto dall'articolo 812 c.p.c., non può assumere l'incarico di componente del C.C.T.:

- a) chi ha svolto o svolge, e per la parte pubblica e per l'operatore economico affidatario, attività di controllo, verifica, progettazione, approvazione, autorizzazione, vigilanza o direzione sui lavori oggetto dell'affidamento;
- b) ha interesse nel procedimento di esecuzione dei lavori oggetto dell'affidamento, direttamente ovvero tramite un ente, associazione o società di cui sia amministratore o legale rappresentante;
- c) si trova in una delle ipotesi di "conflitto di interesse" di cui all'art. 16 del Codice;
- d) non è in possesso di requisiti reputazionali e di onorabilità adeguati all'incarico da assumere;
- e) ricade in uno dei casi previsti dall'art. 6, comma 8, del decreto-legge n. 76/2020, ovvero: *"8. Ogni componente del collegio consultivo tecnico non può ricoprire più di cinque incarichi contemporaneamente e comunque non può svolgere più di dieci incarichi ogni due anni. In caso di ritardo nell'adozione di tre determinazioni o di ritardo superiore a sessanta giorni nell'assunzione anche di una sola determinazione, i componenti del collegio non possono essere nuovamente nominati come componenti di altri collegi per la durata di tre anni decorrenti dalla data di maturazione del ritardo. Il ritardo ingiustificato nell'adozione anche di una sola determinazione è causa di decadenza del collegio e, in tal caso, la stazione appaltante può assumere le determinazioni di propria competenza prescindendo dal parere del collegio."*



Comune di Castellammare di Stabia
Città Metropolitana di Napoli

In considerazione della necessità di assicurare l'insussistenza di conflitti di interesse, la totale neutralità, imparzialità ed estraneità all'articolazione amministrativa o aziendale delle parti, non può ricoprire l'incarico di presidente del C.C.T. colui che rientri in uno dei casi di incompatibilità di cui al precedente elenco ovvero che abbia svolto, con riguardo ai lavori oggetto dell'affidamento, attività di collaborazione nel campo giuridico, amministrativo ed economico per una delle parti, ovvero rientri nei casi di ricusazione di cui ai punti da 2 a 6 dell'art. 815, r.d. n. 1443/1940.

Fermo quanto sopra, non può essere nominato componente o presidente del C.C.T. il dipendente pubblico che:

- non acquisisce, se dovuta, l'autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza che è tenuta al tempestivo rilascio nello spirito di istituzione del C.C.T.;
- ricade in uno dei casi di incompatibilità di cui all'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001.

È incompatibile con la nomina a componente o presidente del C.C.T., colui che abbia svolto ovvero svolge l'incarico di consulente tecnico d'ufficio in giudizi relativi alla esecuzione dei lavori oggetto della procedura nell'ambito della quale si sta costituendo il Collegio.

5. Funzioni e compiti del C.C.T.

5.1 Scopo delle attività

Ai sensi del Decreto M.I.M.S. n. 12/2022, la finalità istituzionale del CCT è quella di accompagnare l'intera fase di progettazione e di esecuzione, dall'avvio dei lavori e fino al collaudo degli stessi, per intervenire in tempo reale su tutte le circostanze che possano generare problematiche relative all'appalto.

Il C.C.T. ha, quindi, funzione preventiva di risoluzione di tutte le controversie e dispute che possano rallentare o compromettere l'iter realizzativo dell'opera pubblica o, comunque, influire sulla regolare esecuzione dei lavori, ivi comprese quelle che possono generare o hanno generato riserve.

Nel caso di opere finanziate nell'ambito del P.N.R.R., il C.C.T. è tenuto a fissare riunioni periodiche per rimanere informato sull'andamento dei lavori e a formulare osservazioni che la stazione appaltante è tenuta a trasmettere immediatamente al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ai fini del monitoraggio sul rispetto del cronoprogramma del P.N.R.R..

Il C.C.T. può intervenire autonomamente o emettere pareri in assenza dei quesiti di parte, pena la nullità delle determinazioni eventualmente assunte. Se l'appaltatore, al fine di non incorrere in decadenze, iscriva riserve senza formulare anche il relativo quesito al C.C.T., il quesito deve essere formulato dal R.U.P., se la riserva è tale da incidere sulla regolare esecuzione dei lavori.

Il presidente del C.C.T. ha la funzione di informare la commissione di collaudo in corso d'opera in merito alla costituzione del C.C.T., ai pareri e alle determinazioni rilasciati, nonché a ogni altra attività di interesse per detta commissione.

5.2 Riunioni, sopralluoghi e audizioni

I C.C.T. definiscono, tenuto conto dell'oggetto e della complessità dell'appalto, la periodicità e modalità di svolgimento delle riunioni e degli eventuali sopralluoghi, di cui viene redatto apposito verbale da inoltrare alle parti a cura del presidente.

Il C.C.T. è tenuto ad informare le parti, il R.U.P. e la commissione di collaudo tecnico-amministrativo circa le attività di propria competenza.

Il direttore dei lavori riporta sul giornale dei lavori i dati relativi alla costituzione del C.C.T., nonché, in forma succinta, l'estratto dei pareri e delle determinazioni di volta in volta adottati dallo stesso.

5.3 Contraddittorio

Il C.C.T. è tenuto ad assicurare il pieno rispetto del principio del contraddittorio tra le parti nello svolgimento dei procedimenti sui quesiti che vengono allo stesso sottoposti e nella relativa istruttoria.



Comune di Castellammare di Stabia
Città Metropolitana di Napoli

6. Oneri di funzionamento del C.C.T.

In caso di nomina del C.C.T. effettuata dalle parti, ciascuna parte si farà carico del compenso spettante ai componenti dalla stessa nominati, mentre il compenso del Presidente è liquidato dalle parti in egual misura.

Il **compenso** per ciascun componente del C.C.T. è così costituito:

- a) **da una parte fissa** proporzionata al valore dell'opera, calcolata ai sensi degli artt. 3 e 4 del decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016, con riferimento alla prestazione di collaudo tecnico-amministrativo, ridotta del 60%; per la parte eccedente il valore di € 100.000.000 di lavori si applica la riduzione dell'80%. La corresponsione di detta parte fissa è subordinata all'adozione di determinazioni o pareri ovvero allo svolgimento dell'attività relative alle opere finanziate nell'ambito del PNRR di cui al punto 5.1., secondo comma, per un numero di riunioni non inferiore a quattro e sempre che la stessa abbia comportato l'adozione di determinazioni o pareri ovvero lo svolgimento di attività istruttoria o la formulazione di osservazioni preliminari;
- b) **da una parte variabile**, per ciascuna determinazione o parere assunto, in funzione della relativa qualità e del relativo carattere tecnico o giuridico determinato dallo stesso C.C.T..

In caso di determinazioni o pareri a prevalente carattere tecnico, l'importo orario massimo previsto dall'art. 6, comma 2, lett.

a), del decreto del Ministro della giustizia 17 giugno 2016, è incrementato del 25%;

In caso di determinazioni o pareri a prevalente carattere giuridico, il compenso è determinato secondo quanto previsto per l'attività stragiudiziale di cui al Capo IV del decreto del Ministro della giustizia 10 marzo 2014, n. 55, come aggiornato dal decreto del Ministero della Giustizia 8 marzo 2018, n. 37.

L'importo delle spese sulla parte fissa e sulla parte variabile è determinato in maniera forfettaria, applicando sul compenso le aliquote di cui all'art. 5 del decreto del Ministro della Giustizia 17 giugno 2016.

Il compenso complessivamente riconosciuto a ciascun componente del C.C.T. non può comunque superare il triplo della parte fissa di cui alla precedente lett. a) ed al Presidente spetta un compenso maggiorato del 10% rispetto a quello spettante agli altri componenti.

7. Presentazione delle manifestazioni di interesse

I soggetti interessati ad iscriversi all'elenco in oggetto presentano la manifestazione di interesse inviando la propria candidatura esclusivamente all'indirizzo protocollo.stabia@asmepec.it, compilando l'apposito modello allegato (**Allegato 1**) e indicando nell'oggetto della PEC, la dicitura “**Avviso pubblico di interpello per la formazione dell'elenco dei soggetti idonei ad essere nominati nel collegio consultivo tecnico ex art. 215 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. – Invio Candidatura**”, seguito dal proprio nome e cognome. Non sono ammesse modalità d'invio diverse da quella prescritta.

Fermo restando che l'Elenco è sempre aperto all'iscrizione dei richiedenti in possesso dei requisiti ed è aggiornato con frequenza semestrale, ai fini della costituzione iniziale dell'albo, **le domande di inserimento dovranno pervenire entro e non oltre 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul sito dell'Ente.**

Eventuali domande pervenute oltre il termine suddetto, anche a seguito della presentazione di atti integrativi della domanda al maturare di eventuali significative esperienze professionali o al possesso di ulteriori titoli, verranno inserite negli aggiornamenti.

Alla domanda dovrà essere obbligatoriamente allegato un *curriculum vitae* in formato europeo, debitamente datato e sottoscritto dall'interessato, recante, in calce, **a pena di esclusione**, la dicitura “*Il sottoscritto, consapevole che – ai sensi dell'articolo*



**Comune di Castellammare di Stabia
Città Metropolitana di Napoli**

76 del D.P.R. n. 445/2000 – le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, dichiara che le informazioni rispondono a verità. Il sottoscritto in merito al trattamento dei dati personali esprime il proprio consenso al trattamento degli stessi per le finalità e con le modalità di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)".

In caso di firma olografa, al medesimo curriculum deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità. Nel caso di più invii, sarà presa in considerazione esclusivamente la manifestazione di interesse inviata per ultima. Non saranno prese in considerazione, ai fini della loro valutazione, le informazioni contenute nel curriculum vitae se prive degli elementi identificativi necessari per consentire all'Amministrazione un controllo sulla veridicità delle stesse.

Alla manifestazione di interesse e al curriculum si riconosce valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione, nonché di dichiarazione sostitutiva di atto notorio. Non è, pertanto, necessario allegare la documentazione comprovante i titoli di ammissibilità e di valutazione. Non verranno prese in considerazione le domande trasmesse ad una casella di posta elettronica diversa da quella indicata e pervenute da un indirizzo di posta elettronica certificata intestato a soggetto diverso dall'interessato.

8. Costituzione elenco e nomina

Le candidature pervenute nel termine di 15 giorni dalla pubblicazione dell'avviso saranno inserite, a seguito di valutazione delle dichiarazioni in esse contenute, nell'Elenco dei Soggetti idonei, all'interno del quale si procederà alle designazioni secondo le modalità descritte nel presente avviso.

Con cadenza semestrale, si provvederà ad istruire le candidature pervenute e i soggetti che avranno presentato correttamente l'istanza di iscrizione, saranno inseriti nell'Elenco in ordine alla data di presentazione della richiesta di iscrizione.

I soggetti iscritti nell'Elenco, a seguito di variazioni dei requisiti, possono presentare una nuova domanda.

È consentito presentare la candidatura per entrambe le sezioni di "Componente del C.C.T." e "Presidente del C.C.T.", purché il candidato sia in possesso dei requisiti prescritti di moralità e compatibilità di comprovata competenza e professionalità e purché siano presentate due domande.

Questo Ente si riserva il diritto di richiedere in qualsiasi momento la produzione di documentazione in ordine al possesso dei requisiti dichiarati, e comunque di accertare, anche autonomamente, a propria discrezione, con qualsiasi mezzo consentito, la veridicità delle dichiarazioni presentate.

Il possesso dei requisiti dichiarati costituisce condizione necessaria per l'iscrizione all'Elenco.

Il mancato possesso, anche di uno solo dei requisiti dichiarati, ovvero la produzione di una dichiarazione risultata mendace, oltre alle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, costituiscono motivo di mancata iscrizione, sospensione o cancellazione dall'Elenco.

Anche l'impresa appaltatrice potrà avvalersi del predetto Elenco predisposto da questa Amministrazione.

In caso di nomina, sarà inviata apposita comunicazione ai soggetti interessati all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato in sede di candidatura. Al momento dell'accettazione dell'incarico, da effettuarsi inviando una comunicazione sottoscritta, i soggetti designati dovranno sottoscrivere l'atto di conferimento dell'incarico, confermando l'inesistenza delle cause di incompatibilità o di astensione, le quali dovranno persistere per tutta la durata dell'incarico.



**Comune di Castellammare di Stabia
Città Metropolitana di Napoli**

Successivamente all'individuazione dei membri del Collegio Consultivo Tecnico nominati dalla Stazione Appaltante e dall'Appaltatore, questi saranno invitati, con comunicazione trasmessa a mezzo PEC, a provvedere d'intesa a nominare, entro 07 giorni, un soggetto terzo con le funzioni di Presidente, che sarà scelto tra i soggetti iscritti nell'Elenco.

Il Collegio Consultivo Tecnico s'intende costituito al momento dell'accettazione, da parte del Presidente, dell'incarico.

9. Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti con la domanda di iscrizione saranno trattati per le finalità di gestione della procedura di costituzione dell'albo per la costituzione del Collegio Consultivo Tecnico.

Relativamente a detto trattamento, si precisa che il Titolare è il Comune di Castellammare di Stabia e che con decreto sindacale n.15 del 04/06/2019, è stato individuato per le attività del Settore V – Area Ambiente e demoanagrafici, Responsabile del Trattamento dei dati personali il dirigente del Settore V – Area Ambiente e demoanagrafici.

Come previsto dal Regolamento U.E. n.679/2016 - *Regolamento Generale per la protezione dei Dati Personali (GDPR)* – si informa che, ricorrendone le condizioni, potrà chiedere al titolare del trattamento dei dati, l'accesso ai dati personali ai sensi dell'art. 15, la loro rettifica ai sensi dell'art. 16, la loro cancellazione ai sensi dell'art. 17 nonché la limitazione del trattamento ai sensi dell'art. 18.

Il candidato, inoltre, potrà esercitare il diritto alla portabilità dei dati ai sensi dell'art. 20 ed opporsi al loro trattamento ai sensi dell'art. 21. In caso di violazione delle disposizioni del Regolamento, l'operatore economico potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

10. Pubblicità

Al fine di garantire la massima partecipazione, il presente avviso, oltre che pubblicato sul sito del Comune di Castellammare di Stabia (NA), sarà inviato agli Ordini Professionali di riferimento della Provincia di Napoli.

11. Norme Finali

Con il presente avviso non si istituisce alcuna graduatoria, ribadendo la natura fiduciaria dell'incarico conferito.

In ogni caso è facoltà di questo Ente di non dare seguito al conferimento dell'incarico, per sopravvenuti interessi pubblici senza che i candidati possono avere nulla a pretendere.

Per quanto non espressamente previsto si applica quanto stabilito agli artt. 215 e ss. del d.lgs. 36/2023, nonché all'allegato V.2 al codice e alle linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del Collegio Consultivo Tecnico, approvate con decreto del M.I.M.S. n. 12 del 17 gennaio 2022.

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Gilda Florio- tel. 0813900588 - gilda.florio@comunestabia.it

Allegati:

Allegato 1 – Modello di partecipazione

Informativa ex art. 13 GDPR sul trattamento dei dati personali



Comune di Castellammare di Stabia
Città Metropolitana di Napoli

Il Dirigente
Arch. Guglielmo Pescatore